



Fano



Fratterosa



Mondavio



Mondolfo



Monte Porzio



Pergola



San Costanzo



San Lorenzo in Campo



Terre Roveresche

14 GENNAIO 2021

AZIONI PER L'INCLUSIONE

Incontro formativo

“SVILUPPO DI COMUNITÀ E LAVORO DI RETE”



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

LABIRINTO
cooperativa sociale

SCS
CONSULTING

OBIETTIVI DEGLI INCONTRI



- Condividere un **quadro di riferimento comune** su alcuni temi di interesse
- Esplorare **buone pratiche** e scambiarsi **esperienze** realizzate
- **Conoscersi** (meglio)!

LA STRUTTURA DELL'INCONTRO DI OGGI





INCLUSIONE

- Implica l'**essere dentro** (cosa?) o **ai margini** (anche in questo caso non è chiaro di cosa...);
- Ha a che fare con le «**risposte ai bisogni di base**»;
- Allo stesso tempo, evoca un tema di **appartenenza** (comunanza) generale;
- ..

***Di chi è il compito di ricreare "capitale sociale" –
la capacità di collaborare con / fra sconosciuti?***

COSA CERCHEREMO DI FARE OGGI?

- Nominare le **questioni collegate al concetto**: cercare un ordine, parole chiave, suggestioni;
- Sottolinearne il **potenziale rispetto al tema dell'inclusione**;
- Interrogarle facendole dialogare con le nostre **esperienze**, quello che facciamo e che vorremo fare.





ALCUNI CONCETTI CHIAVE

SVILUPPO DI COMUNITÀ

- L'idea è quella di una **comunità competente**, capace, "la città forte"
- L'importanza dell'**attivazione**: le persone si attivano per **trasformare contesto**
- È pensata "**a partire dall'individuo**", (curiosamente) "vale" anche per i **soggetti collettivi** (noi).



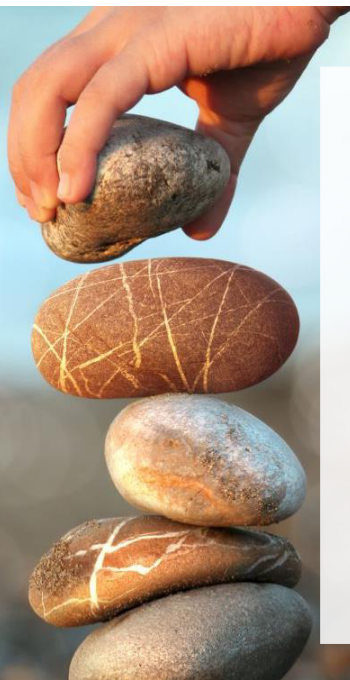


- L'**attivazione**, per trasformare i contesti, le condizioni di vita.
- La conquista della **consapevolezza di sé** e del **controllo sulle proprie scelte, decisioni e azioni**, sia nell'ambito delle relazioni personali sia in quello della vita politica e sociale.

- 
- Il **tema del noi**, della reciprocità, della solidarietà
 - Consapevolezza, capacità e sviluppo, risorse, organizzazione, azione trasformativa (di se e del contesto), ... verifica e ripresa del circolo virtuoso.

ALCUNI PRESUPPOSTI

- Il **senso di proprietà** del problema, del progetto; le persone si attivano se "ci tengono", sentono importante", che li riguarda;
- L'importanza dei **bisogni interpersonali e** della loro **correlazione con il benessere**;
- Il gruppo come **palestra**, luogo di opportunità.



- L'attivazione produce **benessere**, in quanto fa sentire attivo rispetto all'**ambiente** «Locus of control interno»;
- Cosa «**fa stare bene**». Accordo psico-sociale - l'equazione fra aspettative e opportunità di contesto.



Il **bisogno** è soggettivo,

Il **problema** è una dimensione collettiva

**Co - progettare è uno strumento
efficace;**

se sai chi sei

e sai cosa vuoi –

con altri. (un «NOI»)



«Nessuno è così povero da non avere niente da dare»

Il sogno è quello della comunità "competente", capace di leggere i propri bisogni e attivarsi per **trasformare in meglio**.

- Consapevolezza dei **bisogni** – specifici, di senso, di relazione – e delle **risorse**;
- Necessità della consapevolezza di **responsibility**: io artefice, io in reciprocità, io in "partecipazione";
- Aspetto "**organizzativo**", "di azione", collettivo, tecnico - relazionale.

COSA FA STARE BENE LE PERSONE?



BISOGNI INTERPERSONALI E RETE

Potere, appartenenza, affetto. A partire da questi, molte delle cose che riteniamo fondamentali per lo stare bene delle persone, «**stanno nei processi**», nel «**come**», nella **relazione**. Rete come:

- Risposta ai **bisogni concreti** – (nella consapevolezza - specie in relazione a bisogni particolari, - “particolari attenzioni di cura”, - di quanto questo dipende dalle politiche)
- Risposta ai **bisogni immateriali – relazionali** – e quanto questo dipende dalle politiche, dai dispositivi, dal “capitale sociale disponibile”, dalle persone stesse. Fiducia

- Il **sostegno sociale** – tutto il positivo che può esserci
 - **Immateriale, “poter contare su”...**
 - Compagnia vs solitudine, paura – rassicurazione, fiducia – potersi fidare, Valorizzazione – “valere qualcosa” - Sentirsi utili Sentirsi importanti, ...
 - Supporto in caso di Dolore, Progetto, Pareri
 -
 - **Materiale**
 - Prestare (regalare), Informare, Opportunità varie - Trovare Casa / Lavoro / Amici, ...
 - Aiutare concretamente, Accudire, Trasportare, Traslocare,

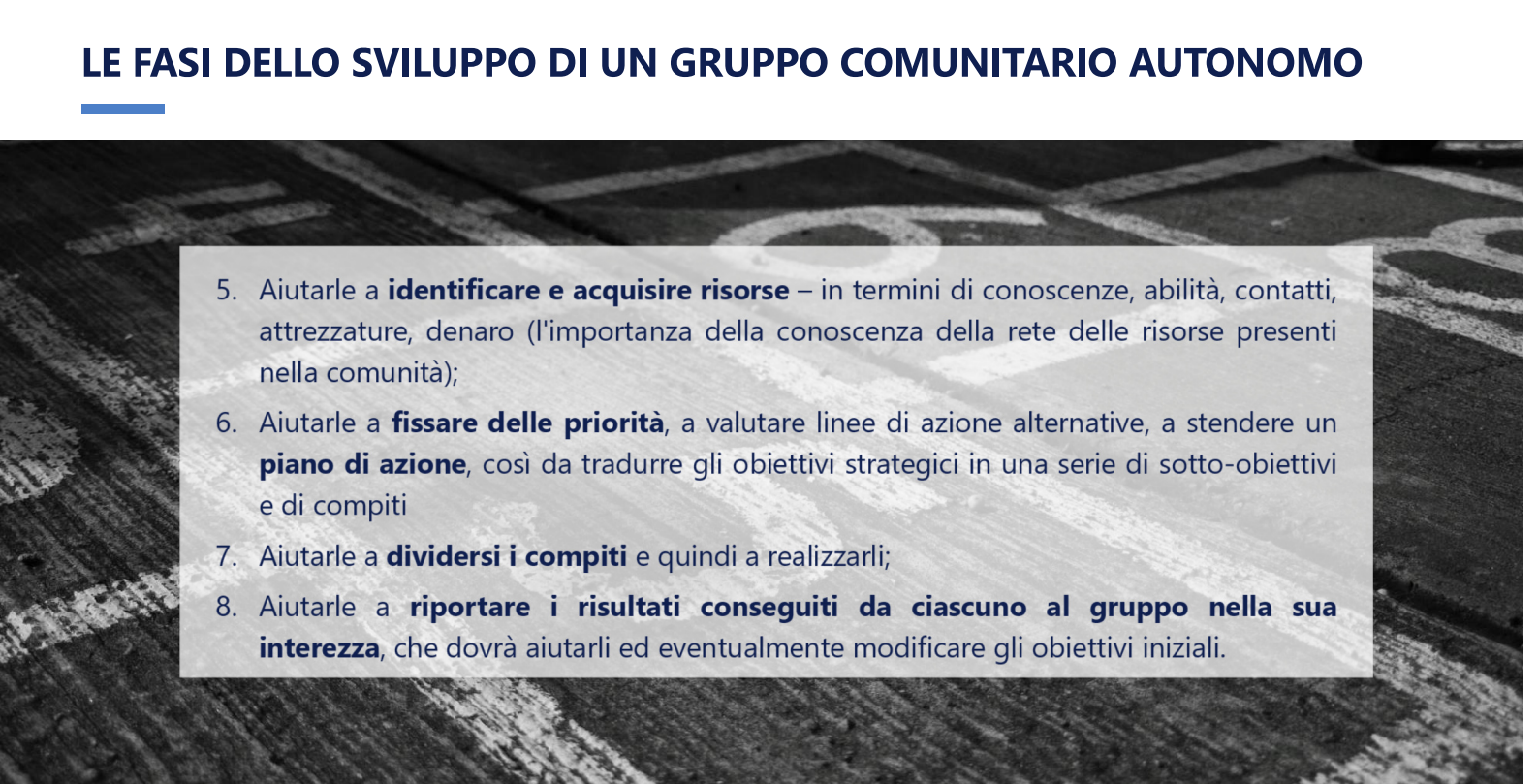


METODO E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

LE FASI DELLO SVILUPPO DI UN GRUPPO COMUNITARIO AUTONOMO

- 
1. **Contattare le persone** e stabilire una analisi dei bisogni;
 2. **Mettere insieme le persone**, aiutarle a identificare i bisogni specifici, supportarle nel bisogno di soddisfarli;
 3. Aiutare a **comprendere cosa c'è da fare**, al fine di soddisfare i bisogni evidenziati
 4. Aiutarle a **identificare gli obiettivi** – con l'attenzione che siano sostenibili, raggiungibili
 5. Aiutarle a **costruire e a mantenere nel tempo una organizzazione** adatta a rispondere agli obiettivi

LE FASI DELLO SVILUPPO DI UN GRUPPO COMUNITARIO AUTONOMO

- 
5. Aiutarle a **identificare e acquisire risorse** – in termini di conoscenze, abilità, contatti, attrezzature, denaro (l'importanza della conoscenza della rete delle risorse presenti nella comunità);
 6. Aiutarle a **fissare delle priorità**, a valutare linee di azione alternative, a stendere un **piano di azione**, così da tradurre gli obiettivi strategici in una serie di sotto-obiettivi e di compiti
 7. Aiutarle a **dividersi i compiti** e quindi a realizzarli;
 8. Aiutarle a **riportare i risultati conseguiti da ciascuno al gruppo nella sua interezza**, che dovrà aiutarli ed eventualmente modificare gli obiettivi iniziali.

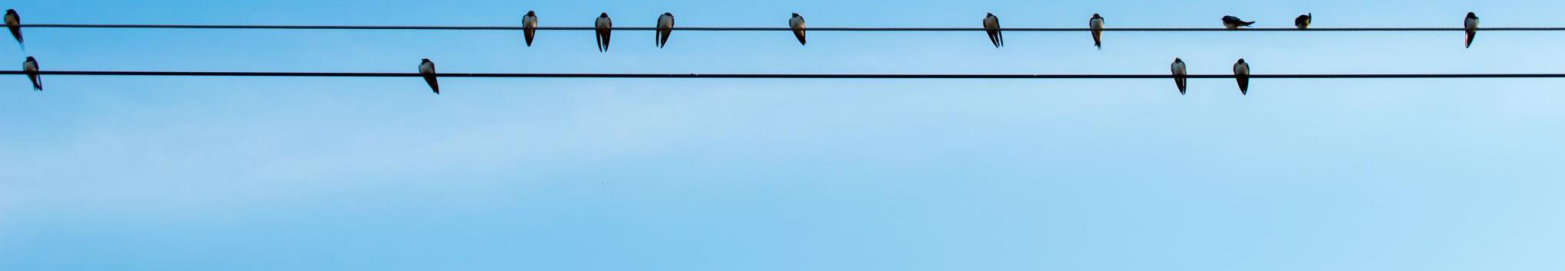
LE FASI DELLO SVILUPPO DI UN GRUPPO COMUNITARIO AUTONOMO

- 
- **Allargare i confini** del gruppo
 - Mettere a fuoco **un obiettivo solo**
 - Con consapevolezza e intenzionalità, **fare con altri**

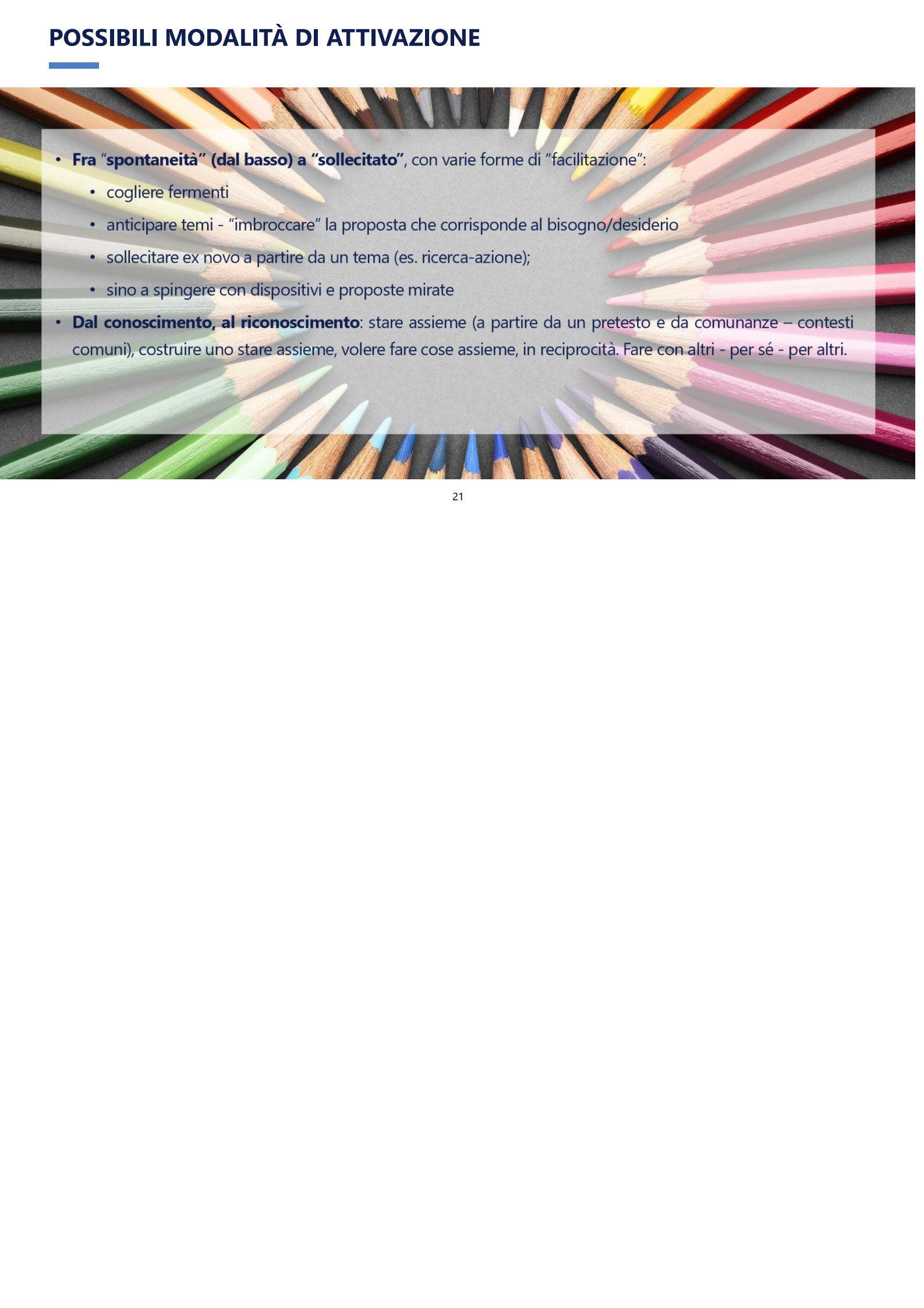
ALLA RICERCA DI «COMUNANZE»

Oggi, per molte e diverse ragioni (tempo, energie, credibilità del contesto, rancore, carenza di leadership, attivazione “contro”, “Facebook come arena civica”, “individualismo - “io al centro”, ecc.) vi è molta **minore disponibilità ad attivarsi, con altri**; c’è una grande **difficoltà a cogliere gli elementi di comunanza** con altri

Si auspica – e spinge – nella direzione di attivare, a partire dall’intercettazione di bisogni, e dalle comunanze.



POSSIBILI MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- 
- Fra **"spontaneità"** (dal basso) a **"sollecitato"**, con varie forme di "facilitazione":
 - cogliere fermenti
 - anticipare temi - "imbroccare" la proposta che corrisponde al bisogno/desiderio
 - sollecitare ex novo a partire da un tema (es. ricerca-azione);
 - sino a spingere con dispositivi e proposte mirate
 - **Dal conoscenza, al riconoscimento:** stare assieme (a partire da un pretesto e da comunanze – contesti comuni), costruire uno stare assieme, volere fare cose assieme, in reciprocità. Fare con altri - per sé - per altri.

POSSIBILI MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

- 
- In un continuum fra:
 - **«Fare concreto trasformativo»:**
 - patti educativi – es. sui media;cortili animati;
 - Quartiere popolare
 - ...
 - **«Fare relazionale»** - (con “pretesto”):
 - cene di comunità, mensa, «corsi»,
 - ...
 - **«Sostegno psichico – “comprensione”»:**
 - “mutuo aiuto”, ...»gruppi genitori»
 - gruppi di discussione (es. lutto, genitori stressati, mamme 0 -1, filo amico)
 - **Fra tolleranza... e amore**



ESEMPI DI ESPERIENZE DI COMUNITÀ

INDICE ESPERIENZE

	AMBITO / PAROLE CHIAVE 	LIVELLO DI «FORMALIZZAZIONE» 
• SOCIAL STREET(S)	Socialità e incontro; Prossimità e vicinato; Rigenerazione urbana	
• CASA CULTURAL	Socialità e incontro; Cultura	
• PIEDIBUS	Mobilità sostenibile; Educazione e sicurezza stradale; Scambio intergenerazionale	
• CASCINA SOLIDALE	Prossimità e vicinato; Inclusione richiedenti asilo	
• SPACCIO DI CULTURA - PORTINERIA DI PROSSIMITÀ	Welfare di prossimità; Cultura	
• PATTO DEL PALADIAMANTE	Sport; Inclusione; Amministrazione condivisa	
• BILANCIO PARTECIPATIVO	Amministrazione condivisa; Partecipazione civica	



SOCIAL STREET(S)



LOCALITÀ: 450 in tutta Italia, da Milano a Quartu



AMBITO: socialità e incontro; prossimità e vicinato; rigenerazione urbana



ORIGINE: l'idea della social street nasce grazie ai residenti di Via Fondazza a Bologna e si espande rapidamente in tutta Italia, all'estero e oltreoceano (Australia, Brasile, Nuova Zelanda).



OBIETTIVI:

- favorire **pratiche di buon vicinato** e riattivare legami sociali tra vicini al fine di condividere necessità, scambiarsi professionalità e conoscenze;
- portare avanti **progetti di interesse comune** e trarre i benefici derivanti da una **maggiore interazione sociale**;
- rispondere all'impoverimento dei rapporti sociali, alla disaffezione rispetto ai luoghi di **socialità**, alla mancanza di **controllo sociale del territorio** e al conseguente degrado urbano.



DESCRIZIONE: le attività sono le più disparate, accomunate tuttavia da tre principi: **socialità, gratuità e inclusione.**

Possono prevedere semplici occasioni di confronto, in spazi reali o virtuali, **momenti di convivialità** oppure l'organizzazione di **eventi socio-culturali** e attività più strutturate. Una volta consolidati i legami di vicinato, possono venirsi a creare **occasioni di welfare di prossimità e buon vicinato** attraverso la condivisione di problemi e soluzioni, lo scambio di bisogni e competenze.

Proprio in virtù del rinnovato legame con lo spazio che le circonda, le comunità delle social street svolgono spesso numerose **iniziative di rigenerazione urbana** che vanno dalla riqualificazione di spazi pubblici e privati, alla cura e pulizia dell'arredo urbano e delle aree verdi.



LINK: www.socialstreet.it/





CASA CULTURAL



LOCALITÀ: Albenga e Arnasco (Savona)



AMBITO: socialità e incontro; cultura



ORIGINE: nasce dalle neonate iniziative di due cittadine che hanno fondato "case di quartiere" in due città diverse per poi incontrarsi e metterle in rete in un progetto comune (sviluppo di comunità tra comunità).



OBIETTIVI:

- creare un **luogo di incontro e interazione**;
- sviluppare una diversa filosofia di **accoglienza e di proposta delle attività culturali e sociali**;
- creare un **circuito culturale** di artisti, scrittori, scienziati, musicisti che desiderano portare in modo "informale" la loro arte.





DESCRIZIONE: Casa Cultural offre uno spazio fisico aperto in cui **chiunque può dialogare, progettare, condividere** nell'ottica di favorire la contaminazione culturale e sociale e di dar vita a progetti di innovazione sociale a partire dalla condivisione di idee e approcci diversi.

Le due case forniscono **servizi di ospitalità e di accoglienza per piccoli eventi sociali e culturali**, proponendo incontri, laboratori ed esperienze che permettano alla comunità di avvicinarsi alla cultura in modo diretto e concreto. Casa Cultural è aperta sia a residenti, sia a turisti, volendosi configurare come un "contenitore" di proposte, uno spazio che integri le diverse attività, lavorative, ma anche ludiche, culturali e sociali.



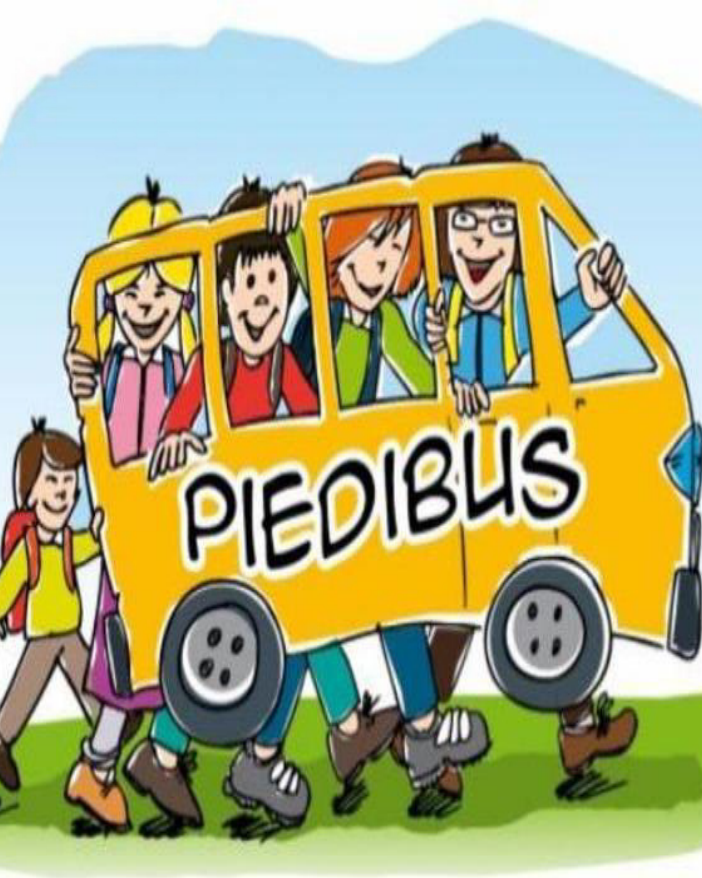
LINK: www.facebook.com/culturalcasa

www.italiachecambia.org/2020/12/casa-cultural-costruire-comunita-quartiere/



Casa Cultural

Il piccolo è il nuovo grande
verso la casa di quartiere ed oltre..



PIEDIBUS



LOCALITÀ: Caserta



AMBITO: mobilità sostenibile; educazione e sicurezza stradale; scambio intergenerazionale



ORIGINE: nasce nel 2009 dall'impegno di cittadini e volontari, poi costituitosi in una rete stabile di associazioni e cittadini; inserito successivamente in un protocollo di intesa tra scuola, associazioni e comune.



OBIETTIVI:

- favorire la **sicurezza stradale** attraverso l'accompagnamento dei bambini nei percorsi casa-scuola;
- responsabilizzare i bambini facendogli guadagnare indipendenza e avvicinandoli all'**educazione civica e stradale**;
- promuovere la **mobilità sostenibile**, la riduzione di traffico e inquinamento, la socializzazione, l'attività fisica;
- consentire l'interazione sociale e l'**attivazione di cittadini** (es. anziani, volontari, ecc.) .



DESCRIZIONE: i **residenti della comunità locale** accompagnano i bambini a scuola seguendo percorsi prestabiliti e facendo fermate fisse come una classica linea di autobus.

Alle fermate delle 10 linee Piedibus, i bambini vengono accolti da "autisti" – genitori, volontari, nonni – che si danno disponibili su turni e che hanno il compito di **accompagnarli**, aiutarli ad attraversare e congedarsi al capolinea. Ogni bambino riceve un kit Piedibus, composto da pettorina, kway e carrello. Lungo l'itinerario i bambini hanno la possibilità di fare multe morali alle automobili e segnalazioni, insieme agli accompagnatori; gli ostacoli e le criticità incontrate diventeranno poi **richieste di intervento alle istituzioni locali** (strisce pedonali, cestini, marciapiedi rovinati, barriere architettoniche, etc.).



LINK: www.piedibuscaserta.it/



CASCINA SOLIDALE

condividiamo le soluzioni!

Come funziona?

- Entro domenica sera puoi mettere nella cassetta della posta de "LA CASCINA SOLIDALE" il biglietto con la richiesta del servizio e quello con il servizio che offri in cambio
- Il lunedì mattina i rifugiati (Ikoko, Thiam, Mansong, Lamine, Salman, Omar, Asfand, Saghir, Erick) insieme all'operatore Luca, ti contatteranno per accordarsi sul giorno in cui il servizio verrà offerto
- Se hai dei dubbi puoi chiamare Luca al numero: 3467954420
- Se finisci i biglietti e ne hai bisogno di altri, chiama Luca!

I servizi che puoi richiedere:



I servizi che puoi offrire:



ADL a Zavidovici
Via Corsico 14/1, Brescia
tel. 030 3460447
mail: segreteria@adl-zavidovici.eu



CASCINA SOLIDALE



LOCALITÀ: Bassa Val Trompia (Brescia)



AMBITO: inclusione richiedenti asilo; prossimità e vicinato



ORIGINE: attivata nel 2017 su proposta di un'impresa sociale locale insieme al Comune capofila e col patrocinio degli altri enti locali.



OBIETTIVI:

- affrontare con un nuovo approccio i **rapporti di prossimità e vicinato**;
- creare un sistema che promuova maggiore conoscenza e **confidenza reciproca** tra i cittadini locali e i richiedenti /titolari asilo;
- valorizzare la **promozione della solidarietà tra generazioni e culture** mediante il sostegno reciproco e la partecipazione ad attività di socializzazione.



DESCRIZIONE: l'iniziativa consiste nello **scambio di prestazioni** tra beneficiari del progetto e abitanti della Cascina (tra gli altri, anziani, soli o in coppia, nuclei familiari o persone singole con difficoltà economiche, disabili che vivono da soli).

I residenti lasciano nella cassetta la richiesta di alcuni **servizi** (ritiro dei farmaci, l'aiuto a trasportare la spesa, a gettare l'immondizia pesante, supporto informatico, ad innaffiare le piante, andare in posta per pagare un bollettino, ecc.). Contestualmente, indicano un **servizio da offrire in cambio** ai rifugiati, come la possibilità di prendere un caffè insieme e conversare in italiano, prestare la propria bici o fare una passeggiata per conoscere meglio il territorio.

La supervisione e l'organizzazione dei servizi è curata da un operatore sociale.



LINK: www.adl-zavidovici.eu/2017/04/29/





SPACCIO DI CULTURA - PORTINERIA DI PROSSIMITÀ



LOCALITÀ: Torino, quartiere di Porta Palazzo



AMBITO: welfare di prossimità; cultura



ORIGINE: progetto della fondazione *Rete Italiana di Cultura Popolare* (composta da enti, associazioni, scuole, gruppi e singoli cittadini), finanziato tra gli interventi di innovazione sociale del Comune di Torino e inaugurato nel luglio 2020.



OBIETTIVI:

- (ri)creare **nuove forme di comunità** rafforzando il tessuto sociale e culturale del quartiere;
- creare un punto di riferimento per la comunità, offrendo **servizi di welfare di prossimità**;
- rendere possibile l'incontro e lo **scambio tra competenze e bisogni**;
- promuovere un esercizio di **micro-economia**.





DESCRIZIONE: nasce come servizio di Portineria sito in un'edicola di quartiere dove vengono offerti dai "portinai" **servizi legati alle esigenze di vita quotidiana** (ricezione pacchi, spesa, commissioni, piccole manutenzioni, baby-sitting).

I portinai fungono inoltre da **orientatori** rispetto alle necessità e ai bisogni degli utenti, indirizzandoli ad altri esercizi commerciali locali.

Lo spaccio si è poi evoluto configurandosi come **snodo culturale e sociale**, animato da iniziative di vario genere per favorire condivisione e socialità (radio di quartiere, dopo-scuola, festival, etc.).



LINK: www.spacciocultura.it/





COMUNE DI GENOVA

PATTO DI COLLABORAZIONE COMPLESSO

"SVILUPPO DI COMUNITA' AL DIAMANTE"

(ESENTA DA BOLLO AI SENSI DEL PUNTO 16 DELLA TABELLA ALL. B) AL D.P.R. 26.10.1972 N. 642)

Nella sede degli uffici comunali/municipali situati in _____

in esecuzione della determinazione numero _____ del _____

TRA

II COMUNE DI GENOVA - MUNICIPIO VALPOLCEVERA

con sede legale in Genova, Via Garibaldi 9, C.F. e P.I. 00856930102, qui rappresentato da:

- Dott. Avv. Pasquale Criscuolo, nella sua qualità di Direttore Generale *pro tempore* in virtù provvedimento del Sindaco nr. ORD-2020-102 del 16/04/2020, domiciliato nella sua qualità di Direttore Generale presso la sede suddetta;
- Dott.ssa Simonetta Barboni nella sua qualità di Direttore del Municipio V Valpolcevera, nominata con Ordinanza Sindacale n. 234 del 28/06/2018, domiciliata nella sua qualità di dirigente presso la sede suddetta;

E

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Link in qualità di referente unico di rete con sede legale in Genova, via Maritano 36 -16159, C.F. 95097780100 – P.I. 01754840997 rappresentata dal sig. Gianluca Argiolas nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominato "Proponente";

Il Centro Servizi Famiglie (C.S.F) con sede legale in Genova, c/o Coopssse via La Spezia 4/30 San Pier D'Arena 16149 C.F./P.I., 01025290105 rappresentato dalla sig.ra Caterina Nai - Oleari, nella sua qualità di Legale Rappresentante della Coopssse Società Cooperativa Sociale Onlus, capofila del R.T.I appaltatrice del C.S.F e di seguito denominato "Proponente";

L'Associazione Insieme per Caso con sede legale in Genova, via Pedrini 29 -16159 C.F./P.I. 95072080104, rappresentata dalla sig.ra Innocenti Felicina nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominata "Proponente";

la Comunità di Sant'Egidio - Liguria con sede legale in Genova, Piazza della Nunziata 4, 16124 C.F. 95152570107, rappresentata dalla sig.ra Claudia Poggi nella sua qualità di Legale Rappresentante e di seguito denominata "Proponente";

IL PATTO DEL PALADIAMANTE



LOCALITÀ: Genova



AMBITO: sport; inclusione; amministrazione condivisa



Origine: il progetto si inserisce nel piano di rigenerazione urbana e sociale di un quartiere popolare e rappresenta una delle numerose esperienze di gestione condivisa dei beni pubblici sorte in Italia.



Obiettivi:

- incentivare la pratica sportiva come mezzo di **integrazione, inclusione e attivazione sociale**;
- sviluppare **attività di educazione allo sport**, al benessere e alla salute;
- valorizzare le potenzialità dell'impianto integrando **attività sportive ad iniziative socio-culturali**;
- creare un **polo di aggregazione** e promuovere lo scambio di idee per favorire la rigenerazione del quartiere;
- responsabilizzare la cittadinanza alla **cura dei beni pubblici**.



DESCRIZIONE: il Patto di collaborazione complesso per la gestione condivisa del Paladiamante è uno strumento che disciplina le modalità di **collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione**.

Dopo una prima fase di coprogettazione finalizzata a rilevare le esigenze del quartiere e le potenzialità della struttura, individuare le realtà sociali locali, nonché delineare linee di intervento e progettare attività, si è giunti alla firma del **patto per la gestione dell'impianto** con alcune associazioni proponenti.

A fronte del supporto economico e logistico del comune (supporto amministrativo, concessione immobile, spese per utenze, etc.), le associazioni si impegnano alla gestione ordinaria e alla realizzazione integrata di **eventi e attività sociali e ludico-sportive** (tornei, corsi, campus estivi, convivialità, incontri formativi, rigenerazione urbana, visite mediche, etc.)



LINK: www.labsus.org/2020/11/tutti-responsabili-di-tutto-il-patto-del-paladiamante/

www.labsus.org/2016/02/cosa-sono-e-come-funzionano-i-patti-per-la-cura-dei-beni-comuni/





BILANCIO PARTECIPATIVO



LOCALITÀ: 261 enti locali in tutta Italia



AMBITO: amministrazione condivisa; partecipazione civica



ORIGINE: in Italia viene introdotto nel 1994 a Grottamare (Ascoli), rimanendo per anni un caso isolato. Sull'onda dell'impatto mediatico del modello latinoamericano di partecipazione sociale, si diffonde poi una serie crescente di sperimentazioni in tutta Italia ed Europa.



OBIETTIVI:

- coinvolgere i cittadini nella **governance pubblica** incentivando una maggiore responsabilizzazione attraverso forme di **partecipazione diretta**;
- facilitare il confronto e ridurre i conflitti promuovendo **scelte e decisioni condivise**;
- rispondere in maniera più efficace ai problemi assicurando **corrispondenza tra bisogni, soluzioni e risorse**;
- promuovere un'amministrazione trasparente rinsaldando il **rapporto di fiducia cittadini-istituzioni**.



DESCRIZIONE: non esiste un unico modello di bilancio partecipativo, ma le diverse esperienze si differenziano in relazione a: livello di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini (ascolto, proposta, deliberazione), destinatari (intera popolazione, gruppi specifici), aree di spesa coinvolte.

Nella pratica, è uno strumento amministrativo con cui la cittadinanza partecipa alla definizione del bilancio preventivo dell'ente, degli impegni di spesa e degli investimenti pianificati.

L'amministrazione può semplicemente raccogliere suggerimenti, necessità, idee, oppure prevedere momenti di coprogettazione, coinvolgere nelle decisioni circa gli investimenti, richiedere proposte per impegnare risorse economiche, fino a delegare alcuni capitoli di spesa.



LINK: <http://qualitapa.gov.it/sitoarcheologico/customer-satisfaction/ascolto-e-partecipazione-dellutenza/bilancio-partecipativo/index.html>

www.comune.pinerolo.to.it/web/index.php/servizi/aree-tematiche/diritti-e-partecipazione/419-bilancio-partecipativo/1845-bilancio-partecipativo



ALTRI ESEMPI

- **Forno di comunità:**

<https://www.repubblica.it/sapori/2017/07/13/news/andria-nascita-e-storia-coop-sant-agostino-produttori-pane-170191788/?fbclid=IwAR3X-HwA9SRhsK23Q9Th8dyh-euzGEZ6PDvFxZY9xud39IKOtKjqQFXFaFs>

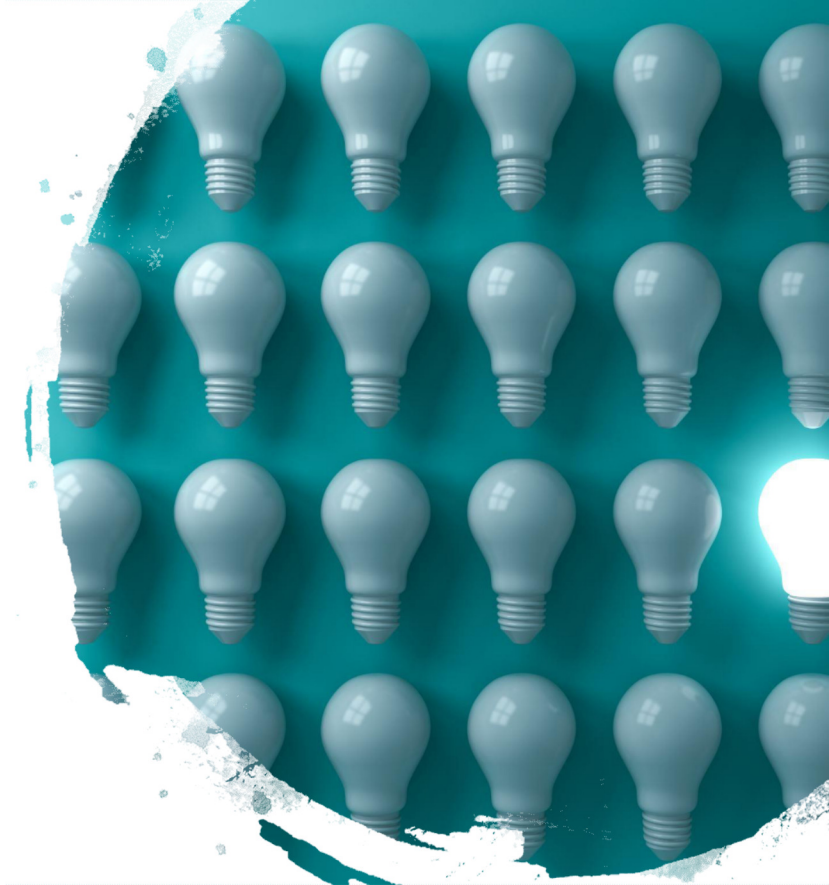
- **Biblioteca diffusa:**

https://www.italiachecambia.org/2020/02/biblioteca-diffusa-torino-intero-quartiere-scambia-libri-facendo-cultura/?fbclid=IwAR1eULzIfNMK_Co4pjKTHgRvXhK1xIr360-XHvxAOdqDtDxTRbos28gzUgc

- **Emporio di comunità:**

<https://comune-info.net/un-emporio-comunita/>

- ...



Cosa porti a casa da questa formazione?

- Vai al link <https://www.menti.com/32gpk6i488> e inserisci **1 o 2 parole chiave**
- Costruiamo la **word cloud** dell'incontro

SAVE THE DATE

28 gennaio e 4 febbraio 2021 | 17.00 – 19.00

MODULO «L'abitare e la rigenerazione sociale dei territori»

Cosa porti a casa da questa formazione?

